

Nome Classe Data

COMPrensione di un testo autobiografico/3

- Leggi con attenzione.

L'incidente di mio padre

Mio padre, Harald Dahl, era un norvegese che veniva da Sarpsborg, una cittadina vicina a Oslo. Suo padre, mio nonno, era un commerciante abbastanza **facoltoso** che aveva a Sarpsborg un negozio in cui si vendeva di tutto, dal formaggio alle reti metalliche per i polai. Sto scrivendo questo nel 1984, ma quel mio nonno era nato, pensate, nel 1820, poco dopo che Wellington aveva sconfitto Napoleone a Waterloo. Se mio nonno fosse vivo oggi, avrebbe centosessantaquattro anni. Mio padre ne avrebbe centotrentuno. Sia mio padre che mio nonno ebbero figli molto tardi. Quando mio padre aveva quattordici anni, cioè sempre più di cent'anni fa, stava sul tetto della sua casa sistemando alcune tegole fuori posto, quando scivolò e cadde, rompendosi il braccio sinistro sotto il gomito. Qualcuno corse a cercare un dottore, e mezz'ora dopo questo signore fece la sua **maestosa e avvinazzata** comparsa sul suo calesse. Era così ubriaco che scambiò il gomito fratturato per una spalla lussata. – La rimettiamo a posto in un baleno! – esclamò e fece salire due uomini dalla strada per aiutarlo a tirare. Li istruì che tenessero mio padre per la vita mentre il dottore lo afferrava per il polso del braccio rotto e sbraitava: – Tirate, gente, tirate più forte che potete! Il dolore dev'essere stato atroce. La vittima gridava e sua madre, che assisteva inorridita allo spettacolo strillava: – Smettetela!

Ma ormai quegli energumenti avevano fatto un tale danno che una scheggia dell'osso era uscita dall'avambraccio. Questo accadeva nel 1877 quando la chirurgia ortopedica non era quella di oggi. Così, senza storie, amputarono il braccio all'altezza del gomito e per il resto della sua vita mio padre dovette cavarsela con un braccio solo.

Dahl, R. (1994). *Boy*. Milano: Salani.

APPLICARE STRATEGIE DI VARIO TIPO PER COMPRENDERE PAROLE ED ESPRESSIONI IN UN BRANO AUTOBIOGRAFICO.